

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2015, n. 17-1505

Riordino delle giacenze di cassa presso Finpiemonte S.p.A. relative ai fondi di competenza della Direzione regionale Coesione sociale.

A relazione degli Assessori De Santis, Pentenero:

Vista la L. 25 febbraio 1992, n. 215 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”;

visto il D.P.R. n. 314/2000 che prevede il Regolamento di attuazione della l. 215/1992 per la concessione delle agevolazioni a favore dell’imprenditoria femminile ed in particolare gli artt. 19 e 20 che prevedono le cause di revoca dei benefici di legge nei confronti delle imprese beneficiarie;

viste le circolari attuative del Ministero delle Attività Produttive: n. 1138443 del 02.02.2001, n. 1151489 del 22.11.2002 e n. 946342 del 05.12.2005 che hanno previsto le modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese beneficiarie del IV, V e VI bando della l. 215/1992;

premesso che:

– la legge 215/1992 è stata finanziata con risorse regionali e statali per concedere alle imprese femminili beneficiarie contributi a fondo perduto per il IV ed il V bando e per la concessione di incentivi per il VI bando (50% sotto forma di contributo in conto capitale e per il 50% sotto forma di finanziamento a tasso agevolato nella misura dello 0,50% annuo); l’intervento statale e regionale è stato il seguente:

- ✓ IV bando, 95,48% risorse statali e 4,52% risorse regionali,
- ✓ V bando, 67,48% risorse statali e 32,52% risorse regionali,
- ✓ VI bando, 49,53% risorse statali e 50,47% risorse regionali;

– la gestione del IV, V e VI bando relativa alla concessione dei benefici previsti dalla legge è stata affidata sin dall’origine all’Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte, oggi Finpiemonte S.p.A. ed i rapporti tra la Direzione regionale competente e la società finanziaria sono stati regolati, nel rispetto dei criteri previsti dalla D.G.R n. 71 – 2680 del 02.04.2001, da apposita convenzione e da atti aggiuntivi approvati con determinazione n. 466 del 15.05.2001, con determinazione n. 295 del 18.04.2003 e con determinazione n. 166 del 28.03.2007;

– con la D.G.R. n. 16 – 1179 del 07.12.2010 è stato rinnovato l’affidamento a Finpiemonte S.p.A. e con la determinazione n. 831 del 30.12.2010 è stato approvato lo schema di contratto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., sottoscritto in data 31.12.2010 rep. n. 15900, per la gestione dei predetti bandi in relazione alle seguenti attività:

- ✓ monitoraggio degli indicatori conseguenti alla concessione delle agevolazioni,
- ✓ comunicazioni di preavvisi di revoca, valutazione osservazioni, predisposizione elenchi propedeutici alle determinazioni di revoca delle agevolazioni concesse,
- ✓ recuperi degli indebiti, anche mediante l’insinuazione, anche tardiva, nelle procedure concorsuali e fallimentari,
- ✓ gestione delle rateizzazioni delle somme indebitamente percepite tramite valutazione comparata degli importi dovuti, della dimensione dell’impresa beneficiaria e del piano di restituzione predisposto dalla medesima;

– con la determinazione n. 77 del 13.02.2014 è stata prorogata la durata del contratto predetto fino al 31.12.2015;

dato atto che sui conti correnti dei tre citati bandi ci sono risorse regionali giacenti che derivano da:

- procedimenti di revoca di somme indebitamente concesse e percepite da imprese beneficiarie, di cui molti già conclusi con restituzione delle somme indebitamente percepite,
- procedimenti chiusi per mancanza di rendicontazione;

preso atto che le giacenze di cassa, risorse regionali, rilevate sul Fondo “Interventi previsti dal V bando della l. 215/1992”, ammontano complessivamente ad Euro 2.200.000,00, dato rilevato a seguito di ricognizione effettuata da Finpiemonte S.p.A. e trasmessa tramite e-mail in data 01.04.2015, agli atti della Direzione Coesione Sociale;

preso atto che la legge 215/1992 è stata abrogata dall’art. 57 del D.lgs. 198/2006, fatta eccezione per gli artt. 10, comma 6, 12 e 13 che non hanno alcuna attinenza con gli incentivi gestiti con i citati bandi IV, V e VI bando;

vista la legge regionale 23/2004 avente ad oggetto: “Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione”;

visto l’art. 22 della legge regionale 30 settembre 2008, n. 28 “Assestamento al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie” che ha modificato ed integrato la legge regionale in oggetto indicata;

visto l’art. 2 che individua i destinatari dei benefici previsti dalla citata legge;

visto l’art. 4, comma 1, che prevede finanziamenti a tasso agevolato e/o contributi in conto capitale a favore di società cooperative a mutualità prevalente e dei loro consorzi nella misura e secondo le modalità stabilite dal programma degli interventi;

visto l’art. 4, comma 2, lettera d) che prevede l’incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di programmi di investimento;

premesso che:

– con D.G.R. n. 14 – 878 del 25.09.2005 è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. l’attivazione e la gestione del fondo rotativo “Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione” con convenzione, il cui schema è stato approvato con determinazione n. 731 del 14.10.2005; convenzione sottoscritta in data 25.10.2005 rep. n. 10631;

– con la D.G.R. n. 12 – 11204 del 14.04.2009 è stato rinnovato l’affidamento a Finpiemonte S.p.A. per la gestione del predetto Fondo e con la determinazione n. 533 dell’01.10.2010 è stato approvato lo schema di contratto che è stato sottoscritto in data 11.10.2010 rep. n. 15638;

– con determinazione n. 424 del 02.08.2013, che ha approvato l’atto aggiuntivo al contratto di affidamento sopra citato, è stata prorogata la durata del contratto fino al 31.12.2018;

– con la D.G.R. n. 14 – 2576 del 13.09.2011 è stato approvato il programma degli interventi previsto dall’art. 6 della legge regionale in oggetto indicata, programma attualmente vigente, di cui il paragrafo 8 prevede che l’erogazione dei contributi avvenga compatibilmente con le risorse disponibili;

– con la determinazione n. 60 dell'11.02.2013 è stata disposta la chiusura dell'incentivo relativo all'incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di programmi di investimento, a far data dal 12.12.2012, in quanto le risorse disponibili relative all'incremento del capitale sociale non consentivano di far fronte alle richieste pervenute;

preso atto che dai dati forniti con e-mail del 15.02.2015, agli atti della Direzione da Finpiemonte S.p.A. il "Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" registra un saldo negativo di Euro 2.372.701,59 in relazione a contributi dovuti a società cooperative che hanno presentato domanda, in data antecedente al 12.12.2012 e sono state ammesse ad usufruire degli incentivi;

ritenuto necessario finanziare il citato Fondo al fine di erogare i contributi dovuti, procedimenti di concessione già conclusi a favore delle predette società cooperative, che hanno ottenuto l'approvazione della rendicontazione da Finpiemonte S.p.A.;

rilevato che a seguito delle predette ricognizioni occorre riallocare la distribuzione delle risorse monetarie all'interno dei conti correnti relativi ai fondi della Direzione Coesione sociale mantenendo il saldo complessivo;

stabilito che, al fine di consentire un'ordinata gestione delle risorse giacenti presso Finpiemonte S.p.A., occorre autorizzare la medesima ai necessari trasferimenti tra conti correnti;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

Di autorizzare Finpiemonte S.p.A. ad effettuare i necessari trasferimenti dal conto corrente del Fondo "Interventi previsti dal V bando della L. 215/1992" al conto corrente del "Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione", Fondi di competenza della Direzione Coesione Sociale in gestione presso la citata Società finanziaria come da prospetto allegato al fine di riallocare la distribuzione delle risorse monetarie all'interno dei conti correnti, mantenendo il saldo complessivo.

Il presente provvedimento non comporta movimenti contabili a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 20110, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

PROSPETTO TRASFERIMENTI

GIRO GIACENZE DI CASSA PER RIALLOCAZIONE RISORSE

DA GIACENZE DI CASSA L. 215/1992 - V Bando - Euro 2.200.000,00

AD INTEGRAZIONE RISORSE "Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" di cui alla l.r. 23/2004 e s.m.i + Euro 2.200.000,00